

# Editoriale

Le numerose lettere che giungono in redazione ci hanno suggerito di dedicare una rubrica più ampia del solito alla parola dei lettori.

La pubblicazione delle corrispondenze è per noi sempre motivo di orgoglio perché, oltre a sottolineare l'interesse e l'attaccamento alla rivista, la arricchiscono di contenuti ed offrono spunti per ulteriori riflessioni sugli argomenti trattati.

E' il caso, ad esempio, della critica che un lettore conduce all'incauto restauro nel Duomo di Portoferraio, ben distante certo dai risultati raggiunti da un restauro di tutt'altre proporzioni: quello sugli affreschi della Sistina di cui si riporta, in questo numero, una interessante valutazione estetica.

Anche i problemi di più diretto interesse non vengono trascurati; vale per gli altri la protesta di un lettore per la decisione della TO.RE.MAR. di raddoppiare le tariffe di trasporto, da tutti ritenuta una delle decisioni più inique di questi anni assunte nei confronti degli elbani. Decisione che ha prodotto uno scontento generale che, però, non è sfociato, come sicuramente sarebbe successo altrove, o in altri momenti storico-politici, in una rimarchevole protesta popolare.

Viene accennato anche all'eventualità di un ridimensionamento dei servizi ospedalieri a causa dell'accorpamento dell'USL dell'Isola d'Elba con l'azienda USL n°6 di Livorno decisa dal Consiglio Regionale nella seduta del 27-28 maggio u.s., che comprende anche quelle di Piombino e di Cecina.

Ancora non è dato sapere se l'accorpamento verrà a produrre vantaggi o, invece, penalizzerà la nostra isola.

Le intenzioni vanno nella direzione di una diversa razionalizzazione di certi servizi ed attività che, nel nostro caso, non è escluso possano arrecare migliorie. Basti pensare all'ossessivo turn-over di personale medico e paramedico cui si assiste puntualmente che può certo essere arginato da un'amministrazione più allargata attraverso la mobilità da un presidio all'altro.

Sulla carta è scritto che le cose dovrebbero migliorare. E' sicuro, comunque, che

l'ospedale elbano rimarrà dov'è e continuerà a garantire i servizi essenziali fin qui svolti, che vanno ben oltre la semplice attività di pronto soccorso.

Ci ripromettiamo, in ogni caso, di intervenire in modo più esaustivo su questo tema di particolare interesse per tutti.

E' nota la sofferta decisione di Mons. Angelo Comastri, legata a problemi di salute, di consegnare nelle mani del Papa, nel marzo scorso, il mandato di Vescovo di Massa Marittima - Piombino.

Con affettuose parole "agli amici de Lo Scoglio" il nostro Vescovo ha voluto indirizzare un caloroso arrivederci e rivolgere, anche per nostro tramite, "un grazie vivissimo a tutta l'indimenticabile famiglia elbana".

Interpretando il sentimento diffuso dei lettori ricambiamo coi nostri più fervidi auguri di pronta guarigione anche perché vogliamo continuare a poterci vantare di averlo fra i collaboratori più preziosi della rivista.

Grazie al personale e diretto interessamento dell'elbano dott. Marcello Pacini, Direttore della *Fondazione Giovanni Agnelli*, nonché Presidente della *Fondazione per gli Studi Euromediterranei*, l'Isola d'Elba è stata inserita, per prima, a titolo sperimentale nel programma *Memoria e Progetto* che si propone di diffondere la conoscenza della storia locale (ne parliamo più diffusamente nelle pagine interne).

Quel che preme sottolineare è la nostra personale gratitudine all'illustre concittadino che ha voluto considerare l'Elba quale "modello culturale e operativo" da proporre quale stimolo "affinché molte altre realtà italiane possano attivarsi e dare vita ad analoghe esperienze".

\* \* \*

Prima di concludere vogliamo inviare gli auguri più sentiti agli amici e collaboratori Icilio e Marta Agostino (loro sanno il perché).

Ci uniamo, invece, al dolore delle famiglie per l'improvvisa scomparsa di altri amici e collaboratori: Mario Paolini, deceduto a Genova e Ferdiando Ridi, morto a Firenze.

